

## PER LA CONCRETIZZAZIONE DEL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA E DELLA NATURA

**Noi organizzazioni**, partecipanti al seminario autogestito "Acqua come diritto umano e come bene comune: strategie e resistenze contro la privatizzazione" nel Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua (FAMA) 2018, siamo convinti che non possiamo permettere che:

- le imprese, i mercati e i governi nel Forum Mondiale dell'Acqua si appropriino dell'acqua e stabiliscano le modalità di accesso e la concretizzazione dei diritti umani all'acqua e ai servizi igienico-sanitari;
- che gli stati e la comunità internazionale a distanza di otto anni dalla risoluzione dell'ONU non si siano ancora fatti carico di definire le modalità per garantire l'accesso all'acqua come diritto umano;
- l'Agenda 2030 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSD) non comprenda un impegno degli Stati a garantire il diritto umano all'acqua e si limitino a proporre l'accesso all'acqua solo attraverso un prezzo accessibile;
- i/le difensori/e dei diritti della Natura e Umani continuino ad essere criminalizzati, perseguiti e assassinati;
- in tutto il mondo esistano così tante violazioni del diritto umano all'acqua e i cui responsabili restino impuniti;
- nelle terre indigene già riconosciute non è garantito alle comunità il Diritto alla Natura, soprattutto all'acqua.

Come movimenti impegnati nella difesa del diritto umano all'acqua e nei diritti della Natura riteniamo urgente la mobilitazione dei movimenti dell'acqua dell'ambiente, dei diritti umani, per ottenere l'adozione di strumenti giuridici di diritto internazionale che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere uno strumento di diritto internazionale che regoli il diritto umano universale all'acqua;
- essere vincolante per gli Stati che lo ratificano e un modello di riferimento per gli altri Paesi;
- tradurre in misure vincolanti per gli Stati il principio, fino ad ora riconosciuto solo in termini "declaratori" che l'acqua è un diritto umano universale, associato al mantenimento degli acquiferi e dei bacini idrografici per garantire la continuità del ciclo idrico naturale;
- stabilire principi di implementazione come: priorità dell'uso umano per la vita, che include l'uso personale e per la produzione di alimenti; la gratuità del minimo vitale per uso umano, animale e per la produzione agricola familiare; definisca norme quantitative di uso dell'acqua per le imprese multinazionali e per l'agro-business;
- prevedano l'adozione di strumenti di giustiziabilità delle violazioni presso il Consiglio dei Diritti Umani;
- riconosca il diritto umano universale all'acqua e ai servizi igienico-sanitari e l'acqua come bene comune;
- riconosca e garantisca i diritti della Natura.

**Gli elementi caratterizzanti dello strumento giuridico** sono:

- la quantificazione del diritto umano all'acqua e l'obbligo degli stati a garantire il minimo vitale di acqua per persona al giorno (min. 50 a 100 litri in accordo con gli indirizzi dell'OMS);
- gestione pubblica e partecipata senza finalità di lucro del servizio idrico e dei servizi igienico-sanitari;
- il riconoscimento della gestione comunitaria e delle comunità come soggetti che definiscono il modello di gestione del servizio idrico e igienico-sanitario;
- riconoscere che le comunità organizzate che autogestiscono l'acqua, auto garantiscono il diritto umano all'acqua;
- contrastare tutte le forme di accaparramento delle risorse idriche (attività minerarie, estrattive e produttive).

**Convinti** che questi principi diventino impegno comune delle organizzazioni partecipanti a questo seminario auspichiamo che possano essere adottati per contrastare l'espropriazione del diritto all'acqua da parte delle multinazionali e dei mercati finanziari, attraverso una mobilitazione che porti all'adozione dei seguenti strumenti:

- **a livello nazionale**: legislazioni vincolanti per la concretizzazione del diritto umano all'acqua e per il diritto della natura, il riconoscimento della gestione pubblica e comunitaria dei servizi idrici;
- **a livello internazionale**: uno strumento giuridico vincolante per la concretizzazione del diritto umano all'acqua e della natura attraverso l'adozione di un patto internazionale nell'ambito dei Diritti Economico Sociali Culturali (PIDESC).

**Caritas Brasileira (Brasil) – Cáritas Uruguay (Uruguay) - Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua (Italia) – Articulação do Semiárido ASA (Brasil) - Red VIDA (Americas) – Comissão Nacional em Defesa da Água CNDAV (Uruguay) – Movimento dos Trabalhadores Sem Terra (Brasil) – Movimento Atingidos por Barragem (MAB Brasil) - Red Iglesias y Minería (Americas) - People's Dialogue (Americas e Africa)– SINFRAJUPE (Brasil)– EWM (European Water Movement - Europa) - Movimento Católico Global pelo Clima (Mundial) - Conselho Indigenista Missionário CIMI (Brasil).**